COMUNE DI LOZIO
PROVINCIA DI BRESCIA

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO COMUNALE

Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 09 del 24.04.2025

ARTICOLO 1 – FINALITA'

1. Nell'ambito del programma di mandato e al fine di incentivare e valorizzare esperienze di partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini, l'Amministrazione Comunale promuove e sostiene lo svolgimento di attività di volontariato civico da parte di associazioni, comitati, gruppi di cittadini o singole persone, negli ambiti e con le modalità individuate nel presente regolamento.
2. Lo svolgimento delle attività costituirà libera espressione di volontariato civico, al fine di sviluppare all'interno della comunità nuove forme di solidarietà, aiuto e partecipazione alla gestione della cosa pubblica.
3. L'Ente, nel promuovere la cultura del volontariato, intende anche sostenere ed accrescere il senso di appartenenza alla propria comunità, valore importante e di base per la crescita coesa della società.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

1. Sono considerate "attività di volontariato civico" le azioni poste in essere, in modo volontario e gratuito, a favore della collettività e del bene comune, in relazione a tutti i campi di interesse pubblico di competenza dell'Amministrazione Comunale e non espressamente vietate o riservate ad altri soggetti dalle norme Statali e Regionali, dallo Statuto comunale e dai Regolamenti comunali, sulla scorta del presente Regolamento, per migliorare il territorio, i servizi erogati, la sicurezza urbana, le relazioni sociali.
2. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività possono riguardare i seguenti ambiti:
a) tutela, conservazione, manutenzione, pulizia, custodia, gestione dei parchi, delle aiuole, dei viali, delle aree verdi, delle aree cortilizie delle scuole, degli edifici pubblici, dei cimiteri e dei monumenti pubblici;
b) manutenzione e pulizia di attrezzature pubbliche poste all'interno dei luoghi di cui alla precedente lettera a);
c) lavori di piccola manutenzione presso gli edifici di proprietà e/o in uso al Comune;
d) potatura di piante poste in aree pubbliche, raccolta dei rifiuti sparsi, pulizia di strade, piazze e arredi urbani;
e) aiuto alle persone anziane o disabili durante la quotidianità attraverso lo svolgimento di piccole commissioni, l'accompagnamento al di fuori dell'abitazione, il disbrigo di piccole pratiche amministrative;
f) attività di supporto e vigilanza, aiuto scolastico e ludico/ricreative rivolte a bambini in età scolare; g) assistenza e vigilanza sugli scuolabus;
h) accompagnamento casa-scuola dei bambini (piedibus);
i) guida e manutenzione autoveicoli di proprietà comunale adibiti a servizi scolastici, sociali ed assistenziali erogati dal Comune;
l) realizzazione e gestione di iniziative culturali, mostre, manifestazioni, eventi sportivi ed aggregativi in genere;
m) tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, anche con riferimento al funzionamento dei servizi legati alla Biblioteca Comunale e ai locali adibiti ad essa e per altre finalità culturali;
n) attività di soccorso in caso di pubbliche calamità nel rispetto delle direttive della Polizia Locale, qualora non vi siano sufficienti uomini e mezzi della Protezione Civile.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI

1. Possono essere ammessi allo svolgimento delle "attività di volontariato civico" i seguenti soggetti: • Singole persone.
2. Le persone che intendono svolgere attività di volontariato debbono possedere i seguenti requisiti: a) cittadinanza italiana;
b) età non inferiore ad anni 18;
c) idoneità psico-fisica all'espletamento delle attività da svolgere.
3. L'Ente si riserva di accertare l'idoneità psico-fisica dei volontari a mezzo del medico responsabile della sicurezza sul lavoro del Comune di Lozio o di presentazione di idoneo certificato medico.
4. Qualora necessario in riferimento alle specifiche attività del progetto di cui al successivo articolo 2, può essere richiesto il requisito del possesso della patente di guida.

ARTICOLO 4 – UTILIZZO VOLONTARI CIVICI

1. La Giunta comunale, quando ne ravvisi l'opportunità, approva, con propria deliberazione, un progetto in cui sono definite le attività da svolgere con l'utilizzo dei volontari civici, le relative caratteristiche, la durata. Viene individuato il Coordinatore Responsabile del progetto, dipendente comunale, assessore o consigliere Comunale, in base al tipo di attività da svolgere.

2. Il Sindaco, divenuta esecutiva la deliberazione di cui al precedente comma, con avviso da pubblicare sull'Albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente, invita gli interessati che desiderano essere nominati a fare apposita domanda entro un termine non inferiore a 15 giorni, indicando i requisiti, le modalità di presentazione dell'istanza e le dichiarazioni da rendere.
3. A cura del Coordinatore Responsabile del progetto sarà comunicato ai volontari civici l'ammissione alle attività di progetto con lettera incarico recante i compiti da svolgere e le relative modalità e tempi, gli impegni delle parti, il riferimento al presente regolamento, e tale comunicazione sarà sottoscritta dal volontario, ad accettazione e conferma del proprio impegno.
4. I volontari già impegnati in un progetto possono chiedere di essere impegnati anche in altri successivamente pubblicizzati. In tali casi, si applica comunque la procedura di cui all'articolo 5 del presente regolamento.

ARTICOLO 5 – ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Ai fini dello svolgimento delle attività progettuali, potrà essere richiesto ai volontari di seguire un corso di formazione e qualificazione, organizzato dal Comune di Lozio, che riguardi le materie attinenti i compiti da svolgere.
2. L'organizzazione operativa delle attività dei Volontari viene curata dal Coordinatore Responsabile del progetto, nel rispetto del segreto d'ufficio e del codice di comportamento, disciplinare e di condotta.
3. I volontari sono, pertanto, tenuti alla discrezione e al rispetto della dignità dei compiti cui sono ammessi.
4. L'attività dei volontari non è in alcun modo di tipo subordinato, ma si esplica secondo obiettivi e modalità predeterminate, in un rapporto di collaborazione con il personale dipendente del Comune.
5. Il Coordinatore Responsabile del progetto deve:
- accertare che i volontari inseriti nelle attività siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche;
- vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che le stesse vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore; - verificare i risultati delle attività attraverso incontri periodici con i volontari e poi, con il Sindaco.
6. Inoltre, deve attivarsi a che sia assicurato il rispetto della normativa sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
7. Le attività di Volontariato civico, in favore della comunità e del bene comune, prestate per libera scelta, esclusivamente per fini di solidarietà, sono gratuite, senza fini di lucro, neanche indiretti. Non possono in alcun modo prefigurare un rapporto di dipendenza con il Comune di Lozio.

ARTICOLO 6 – MEZZI ED ATTREZZATURE

1. Il Comune fornisce ai volontari, a propria cura e spese, i mezzi e le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio, nonché quelle previste dalla vigente normativa in materia di antinfortunistica e di sicurezza. In tali casi, i volontari sono custodi dei mezzi e delle attrezzature loro affidate per l'espletamento delle attività e ne dispongono secondo la diligenza relativa alla propria funzione. I beni dovranno essere riconsegnati al Comune nei modi ed entro i termini di volta in volta concordati. Il volontario può mettere a disposizione propri mezzi ed attrezzature, previo specifico assenso del coordinatore responsabile del progetto.

ARTICOLO 7 – DOVERI E COMPORTAMENTI DEI VOLONTARI CIVICI

1. I volontari si impegnano a:
a) svolgere le attività esclusivamente per fini di partecipazione attiva alla vita della comunità e di solidarietà, in forma gratuita, senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale;
b) operare nell'ambito dei progetti approvati dall'Amministrazione Comunale, in forma coordinata con gli altri volontari e sotto l'organizzazione operativa del Coordinatore Responsabile del Progetto, assicurando l'adeguata continuità dell'intervento per il periodo di tempo stabilito ed essendo disponibili alle verifiche concordate;
c) operare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone a favore delle quali svolgono l'attività e degli altri volontari;
d) operare nel pieno rispetto delle funzioni e del ruolo degli uffici e del personale comunale con i quali entrano in relazione;

e) svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza, perizia e prudenza, senso di responsabilità, impegno, lealtà e spirito di servizio, conformemente all'interesse pubblico e in piena osservanza del presente Regolamento e delle vigenti disposizioni di legge, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti per i singoli Progetti;
f) nello svolgimento dei compiti, a tenere un atteggiamento educato e corretto nei confronti dell'utenza, a cui dovranno rivolgersi sempre con la massima cortesia. Dovranno evitare inutili discussioni, reagendo con calma e dignità di fronte ai comportamenti posti in essere da terzi;
g) non svolgere alcuna attività contrastante con le finalità indicate.
2. I volontari sono tenuti al rispetto della normativa concernente il segreto d'ufficio per le informazioni e notizie di cui verranno eventualmente a conoscenza in virtù dell'opera svolta e che potranno fornire solo ai competenti uffici comunali o Autorità Pubbliche.
3. Analogamente i volontari sono tenuti alla scrupolosa osservanza della normativa vigente in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i e Regolamento UE 2016/679).
4. I volontari sono chiamati a dare tempestiva comunicazione al Coordinatore Responsabile del Progetto delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività. Dal canto suo, l'Amministrazione è tenuta a comunicare tempestivamente ai volontari ogni intervento che possa incidere sullo svolgimento delle attività stesse.

ART. 8 - REVOCA O RINUNCIA DEL VOLONTARIO

1. L'incarico di volontario civico è revocabile:
a) in qualsiasi momento, da parte dell'Amministrazione Comunale, per sopravvenuta incompatibilità e/o inidoneità (psico-fisica, ecc.);
b) per violazione di quanto previsto nel presente Regolamento o delle modalità di svolgimento delle attività assegnate o per altra causa.
2. Il volontario può a sua volta rinunciare all'incarico in ogni momento, avvertendo il Coordinatore Responsabile del progetto in modalità e tempi idonei ad evitare la brusca interruzione del progetto. Se la rinuncia è avvenuta in modo verbale è necessario che segua anche la comunicazione scritta.
3. L'Ente, in ogni momento, può sospendere o fare cessare anticipatamente lo svolgimento delle attività di progetto quando vi siano motivate ragioni di interesse pubblico.

ARTICOLO 9 - MONITORAGGIO ED ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI SVOLTE

1. Lo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli volontari sarà soggetto alla supervisione del Sindaco o di un suo delegato. Il supervisore, con l'ausilio del Coordinatore Responsabile del Progetto, curerà, nell'ambito di sua competenza e nelle forme più opportune:
a) la verifica della buona conduzione dell'attività quanto a metodi e risultati;
b) la verifica circa la persistenza dell'idoneità allo svolgimento dell'attività in capo al volontario.
2. I volontari civici, nello svolgimento delle loro attività, collaborano con il personale comunale con cui verranno a contatto. Ciascun volontario è personalmente e pienamente responsabile delle proprie azioni e risponderà personalmente di eventuali comportamenti aventi natura di illecito penale.
3. L'Amministrazione Comunale ed i suoi dipendenti sono sollevati da ogni responsabilità al riguardo.

ARTICOLO 10 - COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Volontari civici dovranno essere coperti da apposita assicurazione contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato e per la copertura dei rischi di responsabilità civile per i possibili danni che possono loro derivare durante lo svolgimento delle stesse, nonché per danni a cose o terzi in connessione o derivanti dalle attività da loro svolte.
2. L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre ad osservare gli obblighi di legge correlati alla vigente normativa in materia di sicurezza ed in particolare alla legge 81/2008 e s.m.i..

ARTICOLO 11 – NORME FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa espresso riferimento alle normative vigenti.